



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.o. 8  
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E AMBIENTE

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA

BANDO DI FINANZIAMENTO

"MISURE FORESTALI"

L. 9/2020 - articolo 26 della L.R. 31/2008

ANNO 2022 – SECONDO BANDO

PREMESSA .....	3
1. INTERVENTI, RISORSE .....	4
1.1 Finalità e obiettivi .....	4
1.2 Territorio di Applicazione .....	4
1.3 Azioni attivate.....	4
1.4 Condizioni per l'ammissibilità delle domande .....	4
1.4.1 Condizioni per tutte le azioni .....	4
1.5 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000 .....	5
1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni.....	5
1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto .....	5
1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato .....	6
2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI .....	8
2.2 Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali" .....	8
3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE .....	10
3.1 Bandi delle Comunità Montane.....	10
3.2 Presentazione delle domande .....	10
3.2.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente .....	10
3.2.2 Tempi e modalità di presentazione.....	10
3.2.3 Documentazione da allegare alle domande .....	11
3.2.4 Errore palese .....	11
3.3 Istruttoria delle domande .....	12
3.3.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti.....	12
3.3.2 Approvazione degli esiti istruttori .....	13
3.3.3 Ammissione a finanziamento .....	13
3.3.4 Validità delle domande.....	13
3.4 Iter progetti esecutivi.....	13
3.4.1 Presentazione dei progetti esecutivi.....	13
3.4.2 Verifica dei progetti esecutivi.....	14
3.4.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi.....	14
3.5 Esecuzione dei lavori.....	14
3.5.1 Denuncia di taglio informatizzata .....	14
3.5.2 Varianti in corso d'opera .....	14
3.5.3 Esecuzione lavori.....	15
3.6 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi .....	15
3.6.1 Spese generali .....	16
3.6.2 IVA.....	16
3.6.3 Pagamenti.....	17
3.6.4 Anticipo.....	17
3.6.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL).....	17
3.6.6 Saldo.....	17
3.6.6.1 Saldo e SAL dei lavori realizzati in amministrazione diretta .....	18
3.6.7 Liquidazione del contributo .....	19
3.7 Decadenza, rinuncia e cambio del beneficiario .....	19
3.7.1 Decadenza.....	19
3.7.2 Rinuncia .....	20
3.7.3 Riduzione parziale del contributo (penalità) .....	20
3.7.4 Cambio del beneficiario .....	20
3.8 DISPOSIZIONI FINALI .....	20
ALLEGATI.....	20
ALLEGATO A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO .....	22
ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A. ....	23
ALLEGATO E - PROSPETTO VARIANTI.....	24
ALLEGATO F - DICHIARAZIONE CONTRIBUTI.....	25
ALLEGATO G – AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGIO - AZIONE 6 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ASP" .....	26
ALLEGATO 1 – ELENCO STRADE AGGIORNATO 2022 - ESISTENTI.....	27



## PREMESSA

Con D.D.S. 11 novembre 2021 - n. 15245 "L.R. 9/2000 Piano Lombardia - Interventi per la ripresa economica: approvazione del piano di riparto straordinario delle risorse per le «Misure forestali» L.R. 31/2008 art. 26, impegno e liquidazione a favore delle comunità montane – ruoli n. 65032, 65251, 65252" la Regione Lombardia ha approvato il piano di riparto delle risorse per le "misure forestali" per gli anni 2021 – 2022 - 2023 e le "Procedure unificate per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali» da parte delle Comunità montane ai sensi della L.R. 31/2008, art. 26".

Alla Comunità Montana erano stati concessi, per il triennio 2021-2023, complessivamente € 726.479,33 da impegnare totalmente entro dicembre 2022.

Con Deliberazioni n. 18 e 32 /2022 era stato approvato il bando per la presentazione delle domanda ai sensi della legge in oggetto.

Con determina del responsabile del servizio dott. Dimitri Stabilini n. 291 del 30/08/2022 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento impegnando complessivamente € 572.306,71, e pertanto si rende necessario riaprire il bando per utilizzare i restanti fondi pari a € 154.172,62.

La Comunità Montana, deve emanare un proprio bando, in rispetto a quanto previsto nel predetto Decreto, definendo in particolare:

- Le tempistiche;
- Le azioni finanziabili;
- I criteri per la selezione delle domande;

Di seguito vengono riportate le scelte concordate con la Giunta Esecutiva.

Le domande potranno essere presentate dal 19 settembre al 21 ottobre 2022.

Sarà attivata solo l'Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali" e ogni richiedente potrà presentare al massimo 1 istanza.

Tutti i punteggi sono stati formulati su base oggettiva e verificabili quali:

- Tipologia del richiedente;
- Livello di progettazione;
- Localizzazione dell'intervento;
- Importo del progetto;
- Caratteristiche specifiche dell'intervento.

Per l'anno corrente si è deciso di favorire i lavori di piccola entità per poter finanziare un maggior numero di opere in quanto le stesse non potrebbero essere finanziate con altri bandi regionali come ad esempio il PSR/PSL; nonché di favorire i progetti da realizzare nelle aree protette e svantaggiate.

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data e all'ora di presentazione della domanda (conclusione del procedimento) a Sis.Co, dando precedenza a quelle presentate prima.

Per quanto non esplicitamente riportato nel bando si rimanda al Decreto regionale.

## 1. INTERVENTI, RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di conseguire gli obiettivi di cui alla legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, da perseguirsi attraverso la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, con la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

### 1.2 Territorio di Applicazione

Gli interventi devono essere realizzati nei comuni appartenenti alla Comunità Montana Valle Seriana, salvo le limitazioni previste dalle singole azioni. Sono ammissibili interventi che interessino marginalmente il territorio esterno alle Comunità Montana, purché l'intervento sia effettuato prevalentemente, in termini di importi e di superficie, nel territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana stessa.

### 1.3 Azioni attivate

Azione 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali;

### 1.4 Condizioni per l'ammissibilità delle domande

- a) gli interventi dovranno essere realizzati su patrimonio pubblico;
- b) i beneficiari dei contributi potranno essere solo enti locali e soggetti di diritto pubblico;
- c) ciascuna domanda dovrà essere finanziata in modo distinto senza integrazioni o sovrapposizioni con altre risorse pubbliche di cui alla L.R. 31/2008, art. 26, né con fondi propri delle comunità montane (es. Proventi delle sanzioni per danni ai boschi, monetizzazioni di interventi compensativi e altro);
- d) in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento dovrà essere acquisita dichiarazione certificata dal beneficiario circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;
- e) per ciascun intervento oggetto di finanziamento regionale le Comunità Montane dovranno attestare che è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24/12/2003 n. 350 e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

#### 1.4.1 Condizioni per tutte le azioni

- 1) tutti gli interventi devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (R.R. 5/2007);
- 2) l'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge;
- 3) tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a SITaB che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 26 L.R. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)"<sup>1</sup>;
- 4) è necessario la "Dichiarazione di compatibilità dell'intervento con la pianificazione delle aree protette e delle misure di conservazione dei siti natura 2000" dettagliato nel paragrafo successivo;
- 5) il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo. In fase di rendicontazione, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione.

---

<sup>1</sup> Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto, in quanto indicherebbe l'inizio dei lavori prima della presentazione della domanda, cosa vietata.

### *1.5 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000*

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto cosiddetto "preliminare" o definitivo, deve presentare una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

### *1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni*

Non possono essere finanziati:

- 1) gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto<sup>2</sup>, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
- 2) gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
- 3) gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 1.5;
- 4) gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato c del R.R. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla L.R. 10/2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- 5) gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
- 6) gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e art. 43 della L.R. 31/2008);
- 7) le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
- 8) gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della L.R. 12/05;
- 9) in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

### *1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto*

La dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi è costituita dalle somme trasferite da Regione Lombardia alle Comunità Montane. Con D.D.S. n. 15245 del 11.11.2021 sono stati stanziati i fondi per il triennio 2021-2023 e a seguito del finanziamento delle istanze ammesse con il bando precedente i fondi disponibili per questo bando ammontano a €154.172,62.

La Comunità Montana dovrà impegnare entro la fine dell'anno 2022 tutte le risorse disponibili per il triennio.

---

<sup>2</sup> La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

## 1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea C(2021) 7286 final del 6 ottobre 2021 che ha approvato il regime SA.63884 (2021/N) (ex SA.63844 (2021/PN)), che aggiorna per quanto riguarda il budget il precedente SA.55835 (2019/N), prorogato con la decisione C(2020) 9152 final – Aiuto di stato SA.59101(2020/N), a seguito delle precedenti decisioni che hanno aggiornato la Decisione n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all’Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) “Disposizioni attuative quadro Misure Forestali” e del regolamento (UE) n. 1407/2013, successivamente aggiornata con decisione C(2020) 1904 final del 30.03.2020 che ha approvato il regime SA.55835 (2019/N) Disposizioni attuative del quadro "misure forestali".

I contributi dell’Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall’art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti dovranno obbligatoriamente, pena l’inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell’ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l’accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all’Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall’applicazione dell’art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda di aiuto	Verifiche che esegue la Comunità montana
6	SA.63884 (2021/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"><li>• imprese in difficoltà</li><li>• cumulo aiuti,</li><li>• <i>de minimis</i>,</li><li>• <i>Visura Deggendorf</i></li></ul>

In particolare, i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da [allegato A](#) riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l’attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall’articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall’articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati

contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

## 2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

### 2.1 Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali"

Chi può presentare domanda

Comuni, Comunità Montane gestori e proprietari pubblici delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati - *solo su proprietà pubblica*. – vedasi [allegato 1](#)

Non saranno ammissibili interventi su strade che hanno già beneficiato di un contributo assegnato con il precedente bando.

Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale, parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale - ove esistenti - ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008, purché al termine del miglioramento il tracciato mantenga la medesima classe di transitabilità esistente prima dell'inizio dei lavori<sup>3</sup> (all. 1).

Spese ammissibili

- esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del R.R. 5/2007;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di sbarre di chiusura e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Richiedente	Importo minimo	Importo massimo	Percentuale
Pubblico	€ 10.000,00	€ 60.000,00	100%

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura della sede stradale;
- di nuova pavimentazione sui tratti con pendenza inferiore al 15% (è pertanto finanziabile la nuova pavimentazione con cemento, pietrame o altri materiali solo nei tratti con pendenza pari o superiore al 15%);
- di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del R.R. 5/2007, salvo per lavori strettamente complementari e conseguenti a quelli di manutenzione straordinaria.

Condizioni

1. la realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
3. ove tecnicamente possibile, eventuali nuovi tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.
4. alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali

<sup>3</sup> La manutenzione straordinaria con cambio di classe è infatti finanziata in Lombardia dal PSR, Operazione 4.3.01

“shapefile”<sup>4</sup>) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l’area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati;

5. a seguito del collaudo, l’Ente forestale aggiorna, se necessario, il piano VASP.

Punteggio (massimo 75)

Descrizione		Punti
Livello di progettazione	Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni rilasciate (cantierabile)	16
	Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni rilasciate (cantierabile) senza atto di approvazione	14
	Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	8
	Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate – senza atto di approvazione	6
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica - senza atto di approvazione	1
Localizzazione	Parco – area natura 2000	10
	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti e/o con certificazione FSC o PEFC	8
	Altra area	6
Importo Progetto pubblico / consorzio	≤ 14.999,99 euro	15
	Tra 15.000,00 e 24.999,99 euro	13
	Tra 25.000,00 e 34.999,99 euro	11
	Tra 35.000,00 e 44.999,99 euro	9
	≥ 45.000,00 euro	7
Tipologia intervento	Messa in sicurezza	17
	Regimazione acque	14
	Manutenzione fondo stradale	13
Area servita	Punto d’arrivo a servizio di più strutture agricole/alpeggi	17
	Punto d’arrivo a servizio una struttura agricola/alpeggi	13
	Strada di collegamento strutture agricole/alpeggi	10
	Punto d’arrivo a servizio di boschi	7

<sup>4</sup> I documenti in formato “Shapefiles” devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l’invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

### 3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

#### 3.1 Bandi delle Comunità Montane

Il presente documento e i suoi contenuti verranno opportunamente pubblicizzati presso i potenziali beneficiari attraverso approvazione con apposito atto, pubblicazione all'albo e sul sito della Comunità Montana ([www.cmvalleseriana.bg.it](http://www.cmvalleseriana.bg.it)) così come previsto dalla Legge 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

#### 3.2 Presentazione delle domande

##### 3.2.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati in ogni singola azione e le istanze devono essere presentate alla Comunità Montana Valle Seriana.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

##### 3.2.2 Tempi e modalità di presentazione

Le domande possono essere presentate dal 19 settembre 2022 al 21 ottobre 2022 e devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (SISCO) della Regione Lombardia.

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il 21.10.2022 in caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al portale della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nella sezione dedicata al Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO);
- registrarsi con le modalità indicate sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/portalesisco/>. Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e le sue Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, la Provincia di Sondrio, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- accedere alla domanda per gli aiuti articolo 25-26 L.R. 31/2008, indirizzandola alla Comunità Montana Valle Seriana;
- scegliere una delle Azioni previste dal Bando;
- compilare la domanda in tutte le sue parti, chiudere la procedura e scaricare il report in formato PDF;
- sottoscrivere il file scaricato, senza aprirlo, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La sottoscrizione della domanda, nonché quella dei documenti allegati, con le specifiche previste al successivo punto 3.4, deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata<sup>5</sup>. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale

---

<sup>5</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), e del Dlgs n. 82/2005

dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DCM 22/2/2013<sup>6</sup>;

- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce la data e l'ora, minuto e secondo di presentazione.

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un singolo intervento.

Ogni richiedente può presentare solo una domanda

### 3.2.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente e trasmessa all'Ente competente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto composto almeno da: relazione tecnica, planimetrie di progetto, fotografie dello stato di fatto, computo metrico estimativo e quadro economico, cronoprogramma e, se del caso, analisi dei prezzi (redatto sulla base del prezzario delle opere forestali della Regione Lombardia), eventuale titolo abilitativo. Il progetto deve contenere la cartografia anche in formato "Shapefile"<sup>7</sup> georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
2. eventuale atto formale di approvazione del progetto;
3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", parere o attestazione di cui al paragrafo 1.5, salvo quanto riportato per il progetto esecutivo;
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato ([Allegato A](#));
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi ([Allegato C](#));
7. autovalutazione punteggio progetto ([Allegato G](#) relativo alla tipologia proposta).

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad es. PDF, JPEG, p7m e zip).

Il progetto e altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in pdf e firmati elettronicamente o digitalmente. La cartografia in formato "Shapefile" NON deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

### 3.2.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

---

6 Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

7 I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una percentuale di contributo errata, diversa dalla percentuale spettante in base al bando della Comunità montana, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

### 3.3 Istruttoria delle domande

#### 3.3.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

La Comunità Montana scarica dal sistema le domande e attribuisce il numero di protocollo, avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco avviando così il procedimento amministrativo.

La Comunità Montana verifica che le domande siano state presentate a SISCO entro i termini previsti dal Bando. Le domande presentate prima del termine di apertura del bando e dopo la scadenza del termine di chiusura sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.

La Comunità Montana provvede a svolgere l'istruttoria delle domande sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle procedure regionali e nel presente bando ;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile<sup>8</sup> a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

A conclusione dei controlli sopra richiamati la redazione, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, del verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- il punteggio complessivo assegnato e il dettaglio di come è stato determinato;
- l'importo della spesa ammessa (spesa totale);
- l'importo della spesa ammissibile a contributo;
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- l'importo del contributo concedibile;
- le motivazioni in caso d'istruttoria con esito negativo.

In caso di istruttoria con esito positivo, deve essere allegato al verbale, caricandolo in SISCO, il documento denominato "Dettaglio attribuzione punteggio", recante i punteggi attribuiti relativamente ai singoli criteri di priorità.

---

<sup>8</sup> Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

La Comunità Montana invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. L'istruttore valuta la richiesta di riesame e conclude l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettua una revisione dell'istruttoria in SISCO dando conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

### *3.3.2 Approvazione degli esiti istruttori*

Entro il 10 dicembre 2022 verranno approvati i seguenti elenchi:

- a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
  - importo totale richiesto;
  - importo totale della spesa ammessa;
  - punteggio assegnato;
  - contributo concesso, per le domande finanziate;

### *3.3.3 Ammissione a finanziamento*

Le domande presentate istruite favorevolmente saranno finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento di solo una parte della domanda.

Il beneficiario dovrà provvedere a "staccare" autonomamente il CUP che dovrà essere comunicato alla Comunità Montana e riportato nei documenti fiscali (fatture/pagamenti).

Entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria verrà comunicato ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

Il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente saranno pubblicati sull'albo pretorio della Comunità Montana e sul suo sito internet ([www.cmvalleseriana.bg.it](http://www.cmvalleseriana.bg.it)).

### *3.3.4 Validità delle domande*

Le domande mantengono validità fino al 31 dicembre 2022, salvo che Regione Lombardia approvi la proroga della scadenza della validità del presente regime di aiuto, nel qual caso potrà eventualmente slittare fino al 31 dicembre 2023, fermo restando che le ultime ammissioni a finanziamento dovranno avvenire entro la scadenza della validità del presente regime di aiuto.

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

## *3.4 Iter progetti esecutivi*

### *3.4.1 Presentazione dei progetti esecutivi*

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare via pec il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e dell'atto formale di approvazione, entro 6 mesi; può essere concessa una sola proroga per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario.

Nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

#### *3.4.2 Verifica dei progetti esecutivi*

La Comunità Montana procede alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

#### *3.4.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi*

Al termine della valutazione del progetto esecutivo la Comunità Montana invia ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

### *3.5 Esecuzione dei lavori*

#### *3.5.1 Denuncia di taglio informatizzata*

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB2, prevista dall'art. 11 del R.R. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB2. La denuncia deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco. La domanda di taglio deve essere corredata di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del R.R. 5/2007).

#### *3.5.2 Varianti in corso d'opera*

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
  - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
  - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

1. modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
2. che non rispettano condizioni, limiti e divieti previsti dal presente bando e dalle procedure regionali.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo e possono essere presentate, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

Il beneficiario, deve inoltrare alla Comunità Montana, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'[Allegato E](#).

La Comunità Montana verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'[Allegato E](#);
3. documentazione di cui al precedente punto 3.2.3 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale. L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

### 3.5.3 Esecuzione lavori

I lavori devono essere eseguiti entro 20 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, anche nel caso di progettazione preliminare.

La mancata conclusione degli interventi entro i suddetti termini causa la revoca del contributo concesso, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 31/2008 e del paragrafo 3.9.1 delle Disposizioni attuative approvate con D.D.S. 15245/2021, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 3.5.4.

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una sola proroga al termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si concludano entro il 15.10.2024.

### 3.6 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nel paragrafo relativo all'Azione 6.

Sono ammissibili:

- le spese presenti all'interno del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi<sup>9</sup>, nei limiti delle voci di costo ivi indicate; in caso eccezionali di mancanza di alcune voci di costo, è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame;
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

---

<sup>9</sup> Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019.

Per tutte le voci di spesa:

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzata da personale del consorzio o dell'Ente pubblico beneficiario, questi devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- negli altri casi (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2022" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 9068 del 23.06.2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. BURL serie ordinaria n. 26 del 28.06.2022 (clicca [qui](#)).

Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto, in fase di saldo, dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo; in particolare, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione.

### 3.6.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali onnicomprensive non possono superare il 15% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA<sup>10</sup>.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

### 3.6.2 IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte<sup>11</sup>.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA ([Allegato C](#)).

---

<sup>10</sup> Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

<sup>11</sup> Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01),

### 3.6.3 Pagamenti

Le domande di anticipo, SAL e saldo vanno presentate a SISCO, caricando la documentazione necessaria sotto indicata. Tutti i documenti firmati dal Direttore dei Lavori o da altri professionisti devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

Si ricorda che la rendicontazione per costi standard non è ammessa per gli Enti di diritto pubblico.

### 3.6.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima del 60% dell'importo del contributo concesso-

Alla richiesta devono essere allegati:

- dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a restituire l'importo alla Comunità Montana in caso di revoca o decadenza del contributo;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

### 3.6.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad oltre il 60% della spesa ammessa, fino a un massimo del 90%, *ossia per un massimo del 30% del contributo concesso. Qualora non sia richiesto l'anticipo, è possibile chiedere il SAL a partire dal 30% dei lavori effettuati e fino a un massimo del 90%.*

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- fatture quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati. Tutti i documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
  - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
  - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.6.6.1.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato dell'Ente competente.

### 3.6.6 Saldo

Entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, i beneficiari dovranno presentare all'Ente competente la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori, documentazione prevista:
  - Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste;
  - Il registro di contabilità;
  - Lo stato di avanzamento dei lavori (acronimo S.A.L.);
  - Certificato per il pagamento delle rate di acconto;
  - Il conto finale e la relazione;
  - Computo metrico finale;
  - Certificato inizio lavori;
  - Certificato fine lavori;

- Atto di approvazione;
- fatture quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati. Tutti i documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento;
- fattura del materiale legnosi venduti o ritirati in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
  - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni misura;
  - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.6.6.1.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello [Allegato F](#)) oppure copia delle rinunce ad altri contributi ;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- cartografia in formato "Shapefile<sup>12</sup>" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

L'accertamento verrà effettuato su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzi standard o prezzario o analisi dei prezzi).

#### *3.6.6.1 Saldo e SAL dei lavori realizzati in amministrazione diretta*

Gli Enti Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

In particolare, devono essere fornite:

- fattura del materiale legnosi venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;

---

<sup>12</sup> I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

- cartografia in formato "Shapefile"<sup>13</sup> georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzi standard o prezzario o analisi dei prezzi).

### 3.6.7 Liquidazione del contributo

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, solo a seguito di:

- verifica validità del documento di regolarità contributiva (DURC<sup>14</sup>)
- effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012;

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche, redigono e sottoscrivono il verbale, controfirmato dal responsabile del procedimento.

La Comunità Montana comunica l'esito delle verifiche ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono presentare tramite pec un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal responsabile del procedimento.

## 3.7 Decadenza, rinuncia e cambio del beneficiario

### 3.7.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dal bando, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, la Comunità Montana comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 31/2008.

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, la Comunità Montana provvede ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

---

<sup>13</sup> I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, un unico invio per progetto. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità Montana) che, terminate le verifiche, le inoltrerà a ERSAF e a Regione Lombardia.

<sup>14</sup> Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

### 3.7.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al contributo<sup>15</sup>, ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### 3.7.3 Riduzione parziale del contributo (penalità)

1. Nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del R.R. 5/2007 o del presente bando, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
3. qualora sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menu a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menu a tendina";
4. qualora non sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della L.R. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00);
5. la presentazione della domanda di saldo in ritardo comporta una penalità fissa di euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino a un massimo di 30 giorni;
6. nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della L.R. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

### 3.7.4 Cambio del beneficiario

Non è ammesso il cambio del beneficiario, se non necessaria a causa di accorpamento, fusione o scissione di enti.

## 3.8 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato espressamente nel presente bando si rimanda a quanto previsto nel D.D.S. 11 novembre 2021 - n. 15245 "L.R. 9/2000 Piano Lombardia - Interventi per la ripresa economica: approvazione del piano di riparto straordinario delle risorse per le «Misure forestali» L.R. 31/2008 art. 26, impegno e liquidazione a favore delle comunità montane".

### ALLEGATI

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato D - MODELLI GRADUATORIE (omissis)

Allegato E - PROSPETTO VARIANTI

---

<sup>15</sup> La rinuncia può essere solo totale. In caso si intenda rinunciare parzialmente, è necessario presentare domanda di variante.

Allegato F - DICHIARAZIONE CONTRIBUTI

Allegato G – AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGIO - AZIONE 6 “MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ASP”

Allegato 1 – ELENCO STRADE AGGIORNATO 2022 - ESISTENTI

Allegato 3 – CLASSIFICAZIONE TRACCIATI AI SENSI DELLA “D.G.R. 8 AGOSTO 2003 - N. 7/14016”

ALLEGATO A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	( )	il _____/_____/_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	( )	_____ (n.)
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ ( ) _____
	<i>(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile  
*[deve essere sottoscritta una sola alternativa]*
- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

*[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo, Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*(firmato digitalmente)*

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di  
titolare/legale rappresentante di \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di aiuto n.  
\_\_\_\_\_, presentata il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dal  
bando della Comunità montana in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai  
benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai  
sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto,  
è:

*[deve essere sottoscritta una sola alternativa]*

- interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del \_\_\_\_\_% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo, Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*(firmato digitalmente)*

ALLEGATO E - PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

*(firmato digitalmente)*

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE CONTRIBUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

da allegare alla domanda di pagamento di saldo

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale  
rappresentante di \_\_\_\_\_,

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di aiuto n.  
\_\_\_\_\_, presentata il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dal  
bando della Comunità montana in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai  
benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai  
sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso  
altre "fonti di aiuto" corrispondenti;

- di essere  di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione  
Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo, Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*(firmato digitalmente)*

ALLEGATO G – AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGIO - AZIONE 6 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ASP"

Descrizione		Punti	
Livello di progettazione	Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni rilasciate (cantierabile)	16	
	Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni rilasciate (cantierabile) senza atto di approvazione	14	
	Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	8	
	Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate – senza atto di approvazione	6	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica - senza atto di approvazione	1	
Localizzazione	Parco – area natura 2000	10	
	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti e/o con certificazione FSC o PEFC	8	
	Altra area	6	
Importo Progetto pubblico / consorzio	≤ 14.999,99 euro	15	
	Tra 15.000,00 e 24.999,99 euro	13	
	Tra 25.000,00 e 34.999,99 euro	11	
	Tra 35.000,00 e 44.999,99 euro	9	
	≥ 45.000,00 euro	7	
Tipologia intervento	Messa in sicurezza	17	
	Regimazione acque	14	
	Manutenzione fondo stradale	13	
Area servita	Punto d'arrivo a servizio di più strutture agricole/alpeggi	17	
	Punto d'arrivo a servizio una struttura agricola/alpeggi	13	
	Strada di collegamento strutture agricole/alpeggi	10	
	Punto d'arrivo a servizio di boschi	7	

ALLEGATO 1 – ELENCO STRADE AGGIORNATO 2022 - ESISTENTI

Codice strada	Denominazione	Gestore	Proprietà'	Clas.
S016012_00004	STRADA CONSORZIALE DELLA STALLA	COMUNE DI ARDESIO	MISTA	III
S016012_00006	STRADA CERETE - CAMNARE		MISTA	III
S016012_00010	STRADA ARDESIO - CASOT		MISTA	IV
S016012_00012	STRADA AVE - CANDAVE		MISTA	IV
S016012_00014	STRADA ALPE VAGHETTO - ALPE PIAZZA		MISTA	IV
S016012_00009	STRADA PONTE NUOVO - PIANO CORNALTA		PUBBLICA	II
S016012_00011	STRADA PIAZZOLO - AVE		PUBBLICA	II
S016012_00015	STRADA VECCHIA DI VALCANALE		PUBBLICA	II
S016012_00024	VARIANTE STRADA CERETE - CACCIAMALI		PUBBLICA	II
S016012_00007	STRADA CERETE - CACCIAMALI		PUBBLICA	III
S016012_00008	STRADA MONSEC		PUBBLICA	III
S016012_00016	STRADA ALPE CORTE		PUBBLICA	III
S016012_00017	STRADA ALPE CORTE - ALPE NEEL		PUBBLICA	IV
SV106	STRADA MULATTIERA DEI FICARELLI	PUBBLICA	IV	
S016064_00034	LANTANA - PREDUSOLO	COMUNE DI CASTIONE D.P.	PUBBLICA	II
S016064_00040	PREDUSOLO - FONTANINO DI PORA		PUBBLICA	III
S016064_00042	DONICO - GLER		PUBBLICA	III
S016064_00045	MALGA ALTA PORA - CIMA PORA		PUBBLICA	III
S016064_00046	VALZELLI - VALLE CODALARGA		PUBBLICA	III
S016064_00031	RUSIO - MALGA PRESOLANA		PUBBLICA	IV
S016064_00032	STRADA MALGA BARES		PUBBLICA	IV
S016064_00033	VIA DI RES		PUBBLICA	IV
S016064_00035	FONTANINO DI PORA - TRUNDU'		PUBBLICA	IV
S016064_00036	FONTANINO DI PORA - MALGA BASSA PORA		PUBBLICA	IV
S016064_00037	VECCHIA STRADA COMUNALE SANTEL		PUBBLICA	IV
S016064_00038	GULTER - MALGA CORNETTO		PUBBLICA	IV
S016064_00039	STRADA PER MALGA CORZENE		PUBBLICA	IV
S016064_00041	CAMPELLO - VALLE DELL'OMBRA		PUBBLICA	IV
S016064_00043	GIOGO - SCANAPA'		PUBBLICA	IV
S016064_00044	LANTANA - VAGO DI LANTANA	PUBBLICA	IV	
S016064_00047	STRADA CANTONIERA	PUBBLICA	IV	
S016071_00001	PIAZZI - MALGA LUSU	COMUNE DI CERETE	PUBBLICA	IV
S016071_00002	LUSU - FONTANINO DI EDES		PUBBLICA	IV
S016071_00003	LUSU - SANDRERA		PUBBLICA	IV
S016071_00004	PERNUSINO - ARGUA		PUBBLICA	IV
S016071_00005	VIA RONCO - PERNUSINO		PUBBLICA	IV
S016071_00007	SERIT - PALA' BASSO		PUBBLICA	IV
S016071_00008	STRADA DEI CEDRINI		PUBBLICA	IV
S016071_00009	CEDRINI - SULINA		PUBBLICA	IV
S016071_00010	COVALE - MONTE CUCA		PUBBLICA	IV
S016071_00011	S.S.TRINITA - GANIEI		PUBBLICA	IV
S016099_00016	CAPPELLA ALPINI - CIMA GROM		COMUNE DI FINO DEL MONTE	PUBBLICA
S016099_00013	FINO DEL MONTE - CASTELLO (BLUM)	PUBBLICA		IV
S016099_00014	SETTE STALLE - PARE'	PUBBLICA		IV
S016099_00015	APRICO - MANEGA	PUBBLICA		IV
S016099_00017	APRICO - VALLE DI BI	PUBBLICA		IV
S016099_00019	POSPE' - PRATO LONGO	PUBBLICA		IV
S016099_00020	APRICO (VALLE DI BI) - MANEGA	PUBBLICA		IV
S016099_00021	POSPE'	PUBBLICA		IV
S016099_00022	GRATTAROLO	PUBBLICA		IV
S016099_00023	APRICO	PUBBLICA		IV
S016099_00025	MANEGA - RONCADA	PUBBLICA	IV	
S016107_00004	STRADA PUNTISI' - COGNO	COMUNE DI GANDELLINO	MISTA	II
S016107_00007	STARDA TEZZI- MAZZOCATA		MISTA	II
S016107_00001	STRADA DEL TARGAI		PUBBLICA	II
S016107_00002	STRADA RAL DEL MAZZA - STALLA MAFENA		PUBBLICA	II
S016107_00003	STRADA BOCCHETTA - PUNTISI'		PUBBLICA	II
S016107_00010	STRADA S. CARLO - SPIAZZI DELL'ACQUA		PUBBLICA	II
S016107_00005	STRADA DI COSTA MAGRA		PUBBLICA	III
S016107_00006	STRADA DI CORNA PIANA		PUBBLICA	III
S016107_00008	STRADA DI CALVINI'		PUBBLICA	III
S016107_00009	STRADA DEL NEDULO	PUBBLICA	III	
S016108_00004	STRADA 195	COMUNE DI GANDINO	PUBBLICA	I
S016108_00009	STRADA 303	PUBBLICA	I	

S016108_00002	STRADA 91		PUBBLICA	II
S016108_00005	STRADA 298		PUBBLICA	II
S016108_00008	STRADA 300		PUBBLICA	II
S016108_00010	STRADA 305		PUBBLICA	II
S016108_00001	STRADA 90		PUBBLICA	III
S016108_00003	STRADA 92		PUBBLICA	III
S016108_00006	STRADA 299		PUBBLICA	III
S016108_00007	STRADA 101		PUBBLICA	III
SV1248	COMUNALE PER BARBATA BASSA		MISTA	III
SV1250	COMUNALE PER BARBATA ALTA	COMUNE DI	MISTA	IV
SV1243	S. ANTONIO	GORNO	PUBBLICA	III
SV1246	BOTACLERA		PUBBLICA	IV
S016118_00014	STRADA PER VODALA		MISTA	II
S016118_00001	STRADA DEL BUTU'		MISTA	III
S016118_00004	STRADA DELLA TAGLIATA		PUBBLICA	II
S016118_00005	STRADA DE'FOPA		PUBBLICA	II
S016118_00008	STRADA BOARIO - BRATEL		PUBBLICA	II
S016118_00009	STRADA BOARIO - VALLE GLERA		PUBBLICA	II
S016118_00010	STRADA SPIAZZI - FONTANINI	COMUNE DI	PUBBLICA	II
S016118_00011	STRADA SPIAZZI - BAITA DELLA COSTA	GROMO	PUBBLICA	II
S016118_00002	STRADA DEL NEDULO		PUBBLICA	III
S016118_00003	STRADA GROMO - COLARETE		PUBBLICA	III
S016118_00007	VIA DEI LEGNI		PUBBLICA	III
S016118_00012	STRADA DI VALLE FRADENGA		PUBBLICA	III
S016118_00013	STRADA DELLA SONDE		PUBBLICA	III
S016147_00008	STRADA SPINELLI - MOSCHEL		PUBBLICA	II
S016147_00011	STRADA DEL LO'		MISTA	III
S016147_00014	STRADA MOSCHEL - VERZUDA BASSA		MISTA	III
S016147_00010	STRADA GRUMELLI - VALLI MARCE		PUBBLICA	II
S016147_00002	STRADA NASOLINO - VALLE CANALI		PUBBLICA	III
S016147_00003	CONTRADA BRICCONI - COLLE PALAZZO - CAMPELLO	COMUNE DI	PUBBLICA	III
S016147_00004	STRADA GRUMELLI - POZZA CAMPEL	OLTRESSENDA	PUBBLICA	III
S016147_00005	STRADA VALZURIO - PLAZZO	ALTA	PUBBLICA	III
S016147_00006	STRADA SPINELLI - BACINI		PUBBLICA	III
S016147_00015	STRADA VECCHIA DI S. GIACOMO		PUBBLICA	III
S016147_00016	VARIANTE STRADA SPINELLI - BACINI		PUBBLICA	III
S016147_00012	STRADA S. GIACOMO		PUBBLICA	IV
S016147_00013	STRADA VALZURIO - TORRENTE OGNA		PUBBLICA	IV
S016147_00020	PIAZZALE DEL SET- VAL PIANA	COMUNE DI	PUBBLICA	III
S016147_00021	ORTELLO-CHIGNOLO-FRASSINO	ONETA	PUBBLICA	III
S016149_00018	VIA SCURA - MONTE BRACCHIO		PUBBLICA	IV
S016149_00020	BORGO CANAI - FALECCHIO		PUBBLICA	IV
S016149_00021	FALECCHIO - PAGHERA BASSA		PUBBLICA	IV
S016149_00022	FALECCHIO - PAGHERA ALTA		PUBBLICA	IV
S016149_00023	VIA CASTELLO - VARRO (COSTA PU')	COMUNE DI	PUBBLICA	IV
S016149_00024	CORNI - OMBREGNO BASSA (VIA S.ALBERTO)	ONORE	PUBBLICA	IV
S016149_00025	OMBREGNO - CANECHEL		PUBBLICA	IV
S016149_00026	APRICO - CANECHEL		PUBBLICA	IV
S016149_00027	POERZA - VALLE DEL VAGO		PUBBLICA	IV
S016158_00001	PARRE - MONTE VACCARO		PUBBLICA	III
S016158_00002	BAITA VACCARO - RIFUGIO VACCARO	COMUNE DI	PUBBLICA	III
S016158_00003	BAITA VACCARO - FORCELLA	PARRE	PUBBLICA	IV
S016158_00004	FORCELLA - BAITA DEL FOP		PUBBLICA	IV
SV1260	STRADA N. 311	COMUNE DI	PUBBLICA	II
SV1259	STRADA N. 304	PEIA	PUBBLICA	III
S016175_00001	BELLORO		MISTA	III
S016175_00002	VALDOSSANA	COMUNE DI	MISTA	III
S016175_00003	DEI CERETI	PREMOLO	MISTA	III
S016175_00004	DELLA CUCCA		MISTA	III
S016187_00004	VOGNO - FOGAROLO ALTO		PUBBLICA	III
S016187_00002	ROVETTA - BLUM	COMUNE DI	PUBBLICA	IV
S016187_00003	ROVETTA - ZENIER	ROVETTA	PUBBLICA	IV
S016187_00009	VOGNO		PUBBLICA	IV
S016187_00010	VALLE GAVAZZO		PUBBLICA	IV
S016201_00013	PORCHEROLA - CIMITERO SONGAVAZZO	COMUNE DI	PUBBLICA	II
S016201_00009	SONGAVAZZO - VALLE TREBES	SONGAVAZZO	PUBBLICA	III

S016201_00015	PIAN DEL TERMEN - RIFUGIO MAGNOLINI		PUBBLICA	III
S016201_00020	VALZELLI - VALMEZZANA		PUBBLICA	III
S016201_00001	FALECCHIO - CAMASONE - SFESA		PUBBLICA	IV
S016201_00002	CAMASONE - CIMA PIZZO		PUBBLICA	IV
S016201_00003	CAMASONE - CAMASONE		PUBBLICA	IV
S016201_00004	VALLE RIGHENZOLO - VALLE DI FRUCC		PUBBLICA	IV
S016201_00005	VALLE RIGHENZOLO - VALLE CAPRIOLI		PUBBLICA	IV
S016201_00006	SFESA - S.ANTONIO		PUBBLICA	IV
S016201_00008	CIMITERO SONGAVAZZO - FALECCHIO		PUBBLICA	IV
S016201_00010	VALLE TREBES - FALECCHIO		PUBBLICA	IV
S016201_00011	VALLE TREBES - NOVEZIO		PUBBLICA	IV
S016201_00019	VALMEZZANA - RAMELLO DELLA CORNA		PUBBLICA	IV
S016201_00021	RIFUGIO MAGNOLINI - RAMELLO DEL NEDI		PUBBLICA	IV
S016201_00022	ONORE - VALLE VOLPERA		PUBBLICA	IV
S016201_00025	SFESA - TORRIONE		PUBBLICA	IV
S016223_00006	STRADA CONSORZIALE DELLE PIANE		MISTA	II
S016223_00016	STRADA DI VIGNA SOLIVA		MISTA	II
S016223_00017	STRADA VALLE FONTANAMORA - BAITE CASSINELLI		MISTA	III
S016223_00021	STRADA LIZZOLA - VIGNA VAGA		MISTA	III
SV1261	B.TA ALTA VIGNA VAGA - VIGNA VAGA		MISTA	III
S016223_00001	STRADA DEL BARBELLINO	COMUNE DI VALBONDIONE	PUBBLICA	III
S016223_00003	STRADA PICCINELLA - ARDA		PUBBLICA	III
S016223_00005	STRADA DI FIUMENERO		PUBBLICA	III
S016223_00007	STRADA PIANE - MINIERA		PUBBLICA	III
S016223_00009	STRADA DI SPONDA VAGA		PUBBLICA	III
S016223_00010	STRADA PONTE TORRE - CASCATA DI COCA		PUBBLICA	III
S016223_00014	STRADA DELLA PICCINELLA		PUBBLICA	III
S016223_00018	STRADA SALVASECCA - BAITE REDORTA		PUBBLICA	III
S016225_00004	STRADA BORTOLOTTI - SELVA D'AGNONE	COMUNE DI VALGOGLIO	PUBBLICA	II
S016234_00004	STRADA 246		PUBBLICA	I
S016234_00001	STRADA 241		PUBBLICA	II
S016234_00007	STRADA 255		PUBBLICA	II
S016234_00008	STRADA 256		PUBBLICA	II
S016234_00002	STRADA 242	COMUNE DI VERTOVA	PUBBLICA	III
S016234_00003	STRADA 244		PUBBLICA	III
S016234_00005	STRADA 247		PUBBLICA	III
S016234_00006	STRADA 248		PUBBLICA	III
S016234_00009	STRADA 258		PUBBLICA	III
S016234_00010	STRADA 62		PUBBLICA	III
S016147_00009	STRADA OGNA - LAGHETTI	COMUNE DI VILLA D'OGNA	PUBBLICA	II
S016241_00001	STRADA OGNA - LAGHETTI		PUBBLICA	II
S016241_00002	STRADA VILLA D'OGNA - SENDA		PUBBLICA	III

#### 2.4.2 CLASSI DI TRANSITABILITÀ

Sulla base della bibliografia esistente è stata elaborata una classificazione che si basa su alcuni aspetti considerati rilevanti ai fini della transitabilità, in termini di sicurezza e di sostenibilità: larghezza della carreggiata, pendenza longitudinale, raggio di curvatura dei tornanti, carico ammissibile.

Tenuto conto delle caratteristiche d'utilizzo della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia, si è ritenuto opportuno considerare quattro classi, da applicarsi sia alla rete esistente, sia ai tratti che saranno realizzati o migliorati in futuro:

- la prima, destinata al transito di autocarri privi di rimorchio con un peso complessivo inferiore a 250 q;
- la seconda, destinata al transito di trattori con rimorchio ed autocarri leggeri con peso complessivo inferiore a 200 q;
- la terza, destinata al transito di automezzi leggeri (fuoristrada, trattori di piccole dimensioni di potenza massima 90 CV, ecc.) con peso complessivo inferiore a 100 q;
- la quarta, destinata a mezzi leggeri con peso complessivo inferiore a 50 q.

Si tenga presente che per quanto riguarda i carichi, sono consentite delle deroghe indicate nel Regolamento comunale al transito e che sono possibili carichi superiori a quelli indicati per tutte le strade, con particolare riferimento a quelle di nuova costruzione, qualora esplicitamente valutati con prove di carico.

Per quanto riguarda le caratteristiche di larghezza, raggio di curvatura e carico ammissibile, si è fatto riferimento alle caratteristiche commerciali dei mezzi cui si riferisce la relativa classe. Per quanto concerne le strade di nuova realizzazione si precisa che la larghezza massima non deve comunque superare i 4,5 m comprensivi di banchina.

Per quanto riguarda, invece, la pendenza, si è fatto riferimento a due aspetti correlati tra loro: sicurezza di transito dei mezzi (slittamento) ed erosione (degradazione del piano viabile in termini di transitabilità e stabilità).

Dal punto di vista della sicurezza, occorre considerare che questa non è garantita per mezzi a pieno carico su pendenze superiori a 8\_10% per autocarri pesanti, 10\_12% per mezzi forestali con rimorchio, 14\_15% per trattori senza rimorchio; tali limiti possono non essere validi per mezzi speciali, che tuttavia non sono particolarmente diffusi nella Regione.

Date le condizioni, generalmente difficili in cui si sviluppano queste strade, ed in particolare quelle a uso prevalentemente forestale, occorre accettare che vi possano essere brevi tratti in cui le condizioni sopracitate non vengano rispettate, senza per questo declassare l'intera strada. Per questo motivo è stato introdotto il concetto di pendenza prevalente, cioè quella pendenza che si riscontra più frequentemente lungo il percorso e che non viene superata per almeno il 70\_80% dello sviluppo del tracciato.

Dal punto di vista dell'erosione, è invece fondamentale considerare la pendenza massima che si può avere sui singoli tratti, e che deve tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- le pendenze elevate innescano processi erosivi significativi;
- il degrado del piano viario riduce la stabilità della struttura e peggiora le condizioni di transito;
- su strade di classe inferiore si possono anche accettare condizioni di transito non ottimali.

Sulla base di tali considerazioni sono stati fissati i limiti massimi per ciascuna classe distinguendo tra fondo naturale e fondo stabilizzato. La classificazione adottata è riassunta nella Tabella I.

**Tabella I: Classificazione dei tracciati d'interesse agro-silvo-pastorale**

<b>Rete viabile</b>							
Classe di transitabilità <sup>1</sup>	Fattore di transitabilità		Largh. minima (m)	Prevalente	Pendenza (%)		Raggio tornanti (m)
	Mezzi	Carico ammissibile <sup>2, 3</sup> (q)			Massima		
					F. naturale	F. stabilizzato	
<i>I</i>	<i>Autocarri</i>	<i>250</i>	<i>3,5<sup>4</sup></i>	<i>&lt;10</i>	<i>12</i>	<i>16</i>	<i>9</i>
<i>II</i>	<i>Trattori con rimorchio</i>	<i>200</i>	<i>2,5<sup>4</sup></i>	<i>&lt;12</i>	<i>14</i>	<i>20</i>	<i>8</i>
<i>III</i>	<i>Trattori piccole dimensioni 90 CV</i>	<i>100</i>	<i>2,0</i>	<i>&lt;14</i>	<i>16</i>	<i>25</i>	<i>6</i>
<i>IV</i>	<i>Piccoli automezzi</i>	<i>40</i>	<i>1,8</i>	<i>&gt;14</i>	<i>&gt;16</i>	<i>&gt;25</i>	<i>&lt;6</i>
<b>Piste forestali</b>							
	<i>Mezzi forestali</i>						
<b>Tracciati minori</b>							
<i>Mulattiere</i>	tracciati a prevalente uso pedonale con larghezza minima di 1,2 m, pendenza non superiore al 25% con fondo lastricato nei tratti a maggior pendenza. Presenza di piccole opere di regimazione delle acque superficiali (canalette e cunettoni) e di muri di contenimento della scarpata a monte e a valle						
<i>Sentieri</i>	tracciati ad esclusivo uso pedonale con larghezza non superiore a 1,2 m e pendenze che, in presenza di gradini, possono raggiungere il 100%. Presenza di elementari opere d'arte per il mantenimento del fondo e della scarpata						
<i>Itinerari alpini</i>	insieme dei tracciati in zona di media e alta montagna ad esclusivo uso pedonale, con sezione ridotta, fondo spesso irregolare e non consolidato e mancanza di opere d'arte. In zone impervie possono essere dotati di particolari attrezzature fisse per garantire il passaggio in sicurezza (ferrate)						